

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Il messaggio del Presidente dell'Uef agli europei di Grecia

È con emozione profonda che i federalisti, nel toccare questa terra d'Ellade, salutano il suo ricongiungersi all'Europa. Qui la Ragione si esprime compiutamente come arte, e avviò il processo che è destinato a condurla ad autoriconoscersi nel mondo, conformandolo ai propri disegni, risolvendo le lotte per i valori in salde istituzioni, portando l'umanità alla consapevolezza della propria storia e del proprio destino. Qui la Ragione affermò, con la «polis», che l'eguaglianza tra gli uomini, negata dalla natura, si consegue solo nell'artificialità razionale del diritto e nello Stato. Qui, infine, la Ragione affermò, sulle ceneri della «polis» e nella «omonoia» degli stoici, il principio del cosmopolitismo che solo il federalismo può inverare riferendo a tutte le comunità della Terra ciò che la «polis» seppe riferire ai «démoi».

Come in Ellade i giochi di Olimpia segnavano tregua ai conflitti tra le «poleis» e occasione di riflessione sulla condizione umana che tutti accomuna, così possa oggi levarsi da questa Terra un monito all'intera umanità perché con la strada verso il federalismo possa recuperarsi quella dell'autocostruirsi della Ragione.

In «L'Unità europea», VII n.s. (maggio 1980), n. 75. Consegnato il 10 giugno 1980 dal Segretario generale dell'Uef, Caterina Chizzola, alle autorità greche al termine della «Crociera dell'amicizia Europa-Grecia» organizzata dal Mfe di Trieste.